



MITTELEUROPA
1974

Rassegna Stampa

Testata: Il Piccolo
Data: 1 ottobre 2022
Periodicità: quotidiano

SABATO 1 OTTOBRE 2022
IL PICCOLO

GORIZIA 29

IL FORUM INTERNAZIONALE DELL'EUROREGIONE AQUILEIESE

Gorizia e Nova Gorica esempio per le città europee di confine

L'obiettivo è creare un "ecosistema" giuridico, economico, sociale e culturale nel quale le realtà di frontiera possano vivere, cooperare e crescere assieme

Alex Pessotto

Dalla teoria alla pratica. Perché la nomina di Nova Gorica-Gorizia a Capitale Europea della Cultura 2025 richiede il superamento di problematiche e criticità varie. Eppure, sono anche altre le città europee di confine che si trovano ad affrontare ostacoli simili, se non identici: dalla sanità ai trasporti, tanto per far due esempi. Ecco, nella sua sessione goriziana che è stata ospitata dal Grand Hotel Entourage, il 18mo Forum Internazionale dell'Euroregione Aquileiese, ieri terminato, ha favorito una riflessione sull'argomento. Di modo che, verso il percorso da qui al 2025, Gorizia e Nova Gorica prendano spunto da ciò che accade in altre località del Vecchio Continente e, a loro volta, portino la propria esperienza agli occhi del mondo. L'obiettivo, insomma, dev'essere la creazione di un vero e proprio "ecosistema", giuridico, economico, sociale e culturale,



L'ultimo appuntamento del Forum aquileiese svolto all'Entourage Foto Pierluigi Bumbaca

rale, all'interno del quale le città di confine, come Gorizia e Nova Gorica, possano vivere, cooperare, crescere insieme. «Costituire un ecosistema delle città transfrontaliere» ha affermato l'europarlamentare Elena Lizzi - non è un progetto fine a se stesso o limitato all'orizzonte del 2025 di Italia

e Slovenia, significa costruire un prototipo per le altre città europee di confine, un sistema di relazioni strutturali che aiutino lo sviluppo socioeconomico dei territori. Il 2025 è solo il trampolino di lancio per iniziare ad investire, in particolare nella coesione dell'innovazione, coinvolgendo talenti, crea-

tività, imprenditorialità».

«Oggi (ieri, ndr) a Gorizia e Nova Gorica parte il primo Ecoc-system (Écoc, ovvero *European Capitals of Culture*) che farà da battistrada alle altre città europee di confine. Per questo chiederò personalmente al presidente Fedriga di poter utilizzare la sede Pvg di Bruxelles

per continuare ad incontrarci e per poter portare avanti un lavoro di lobby direttamente sul campo, vicino alle istituzioni dell'Unione». E quanto, da parte sua, ha detto Paolo Petiziol, presidente dell'associazione Mitteleuropa, organizzatrice del Forum, e anche presidente del Gect Go.

«Nel primo pomeriggio i sindaci di Gorizia e Nova Gorica con altri rappresentanti di località transfrontaliere europee hanno preso l'impegno, nel municipio della città slovena, di ritrovarsi e riunirsi ogni anno nel territorio, facendo appunto di Gorizia-Nova Gorica la "capitale delle capitali" tra le città europee di confine. Anticipando l'intervento in un inglese fluente dell'omologo di Nova Gorica, Klemen Miklavic, il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna ha affermato: «Fino a pochi anni fa, per quanto adiacenti, Gorizia e Nova Gorica non vivevano come un'unica città. Noi abbiamo quindi abbandonato la politica scegliendo il pragmatismo e sarà proprio il pragmatismo ad aiutarci nella sfida del 2025: occorre porre il territorio e le città assieme alle istituzioni. Sotto questo profilo, l'intuizione di Paolo Petiziol è stata estremamente importante». Ziberna ha dunque sottolineato come sia necessario che l'Europa riparta dal territorio, dai sindaci e dai cittadini, non limitandosi ad affrontare i problemi "macro", ma aiutando anche quei territori per i quali l'essere su un confine comporta in molti ambiti difficoltà nell'erogazione di servizi che, per que-

sto motivo, diventano più costosi.

All'incontro nel municipio di Nova Gorica ha inoltre partecipato l'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli, che ha tenuto ad elogiare questo scambio di buone pratiche tra i sindaci delle città di confine.

«La strada da fare sarà certamente lunga, ma è l'unica che possiamo percorrere per il bene dei nostri figli» ha, infine, commentato Petiziol. —

PETIZIOL (GECT)

«Svilupperemo una rete di relazioni per i progetti Ue»

«È stato un meeting dei record per qualità e quantità delle presenze - ha affermato Paolo Petiziol nella giornata conclusiva del Forum precedentemente approdato a Udine e Trieste - Se avessimo potuto invitare Russia e Bielorussia saremmo arrivati a coinvolgere 20 Paesi. In particolare, abbiamo scoperto che la situazione vissuta da Gorizia e Nova Gorica non costituisce un caso isolato. Quindi, abbiamo lanciato l'idea dell'Eco-System e l'associazione Mitteleuropa lavorerà affinché Gorizia-Nova Gorica sia la capitale di tutte le città europee di confine. Svilupperemo una rete di relazioni per progettare varie iniziative con il contributo dell'Ue. —

A.P.